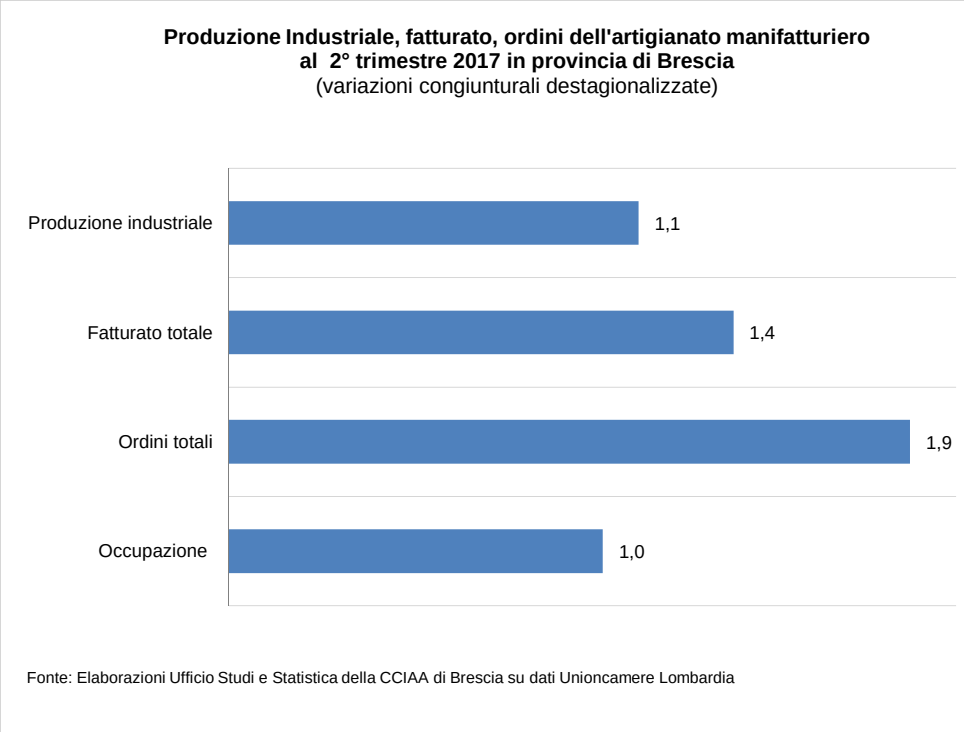
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

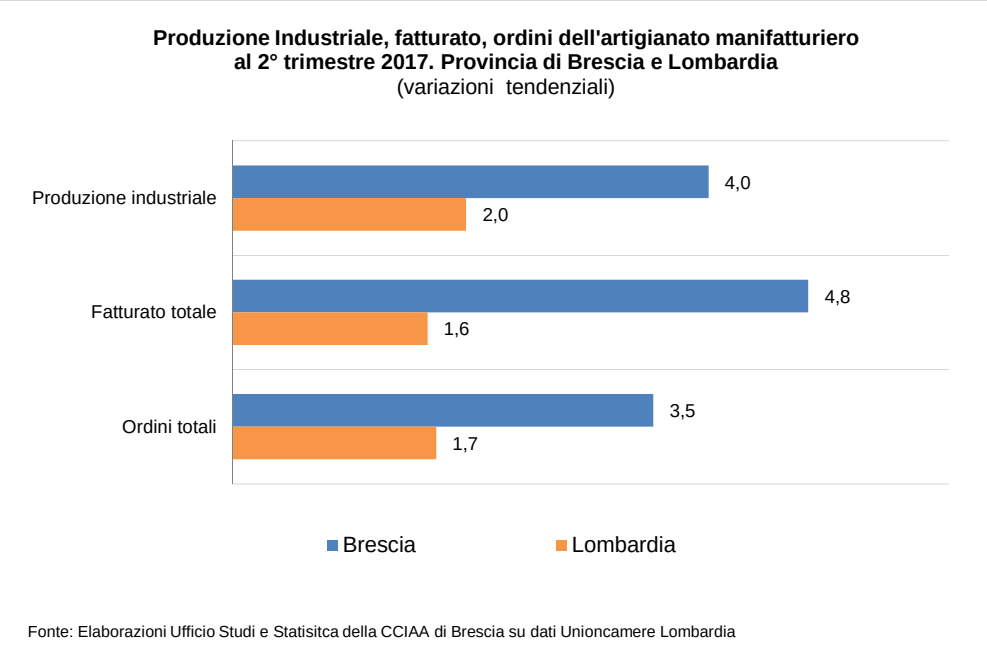
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 2° TRIMESTRE 2017
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

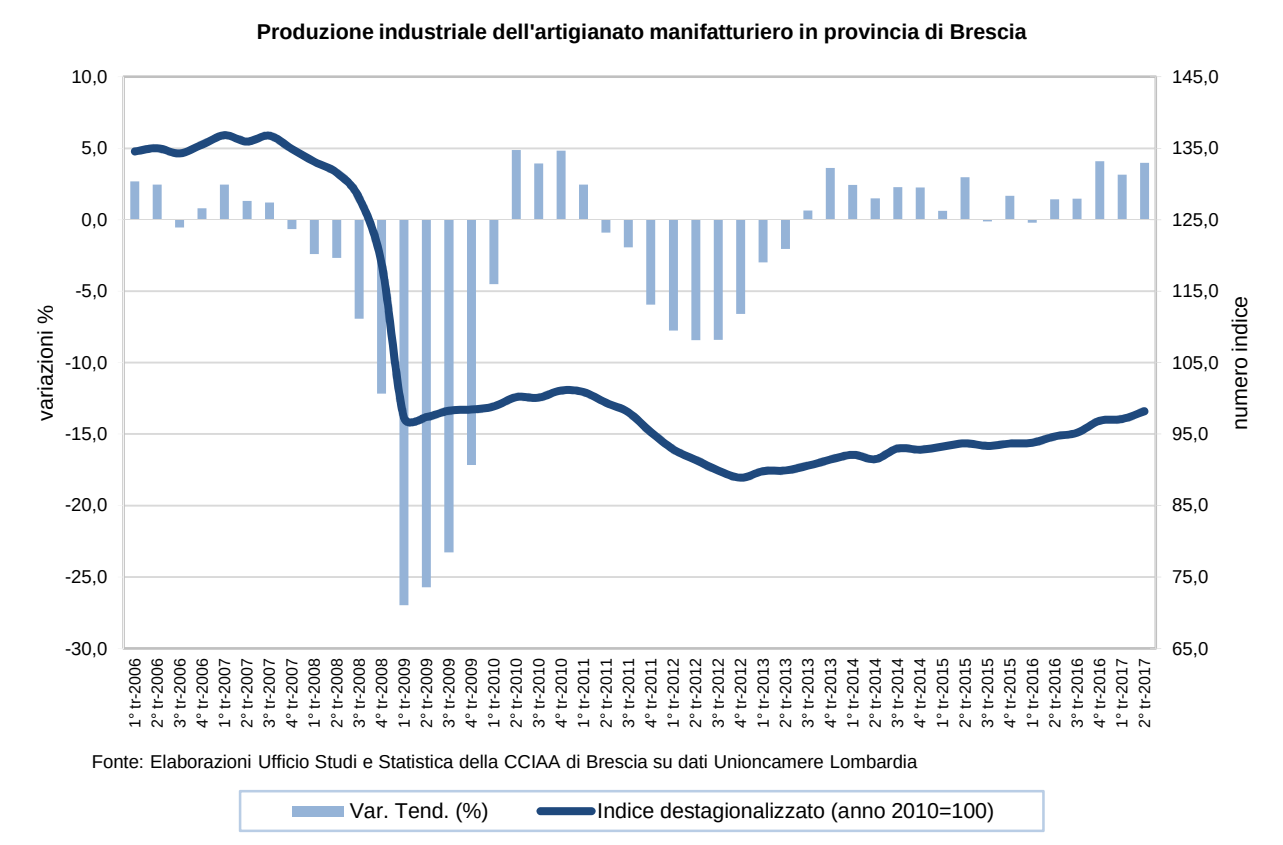
L'artigianato manifatturiero chiude il secondo trimestre dell'anno con nuovi risultati positivi che consolidano la buona performance già evidenziata dalla seconda metà del 2016. Da aprile a giugno la produzione artigiana ha segnato una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari a 4,0%, il fatturato realizza un incremento ancora più significativo (+4,8%), il tasso di utilizzo degli impianti sale al 68,9% e gli ordini sono aumentati del 3,5%.

Dal confronto territoriale, inoltre, emerge che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati migliori della media lombarda.

Il quadro si conferma positivo anche da un punto di vista congiunturale. Al netto degli effetti stagionali, la produzione è aumentata, infatti, rispetto al trimestre precedente dell'1,1%, gli ordini dell'1,9%. Si conferma, anche, l'accelerazione del fatturato che cresce dell'1,4%.







Il risultato trimestrale si è riflesso sull'andamento dell'indice della produzione manifatturiera artigiana che evidenzia un trend crescente dopo il punto di minimo toccato a fine 2012. Il percorso di ripresa è stato frenato più volte, tuttavia ha consentito di recuperare buona parte della produzione persa durante la crisi del 2011-2012. Rimangono, tuttavia lontani i livelli produttivi antecedenti il 2009.

La dinamica produttiva dei settori si mantiene eterogenea. Proseguono il trend positivo la meccanica (+7,7%) e la siderurgia (+7,3%). In crescita anche la produzione delle pelli – calzature (6,9%).

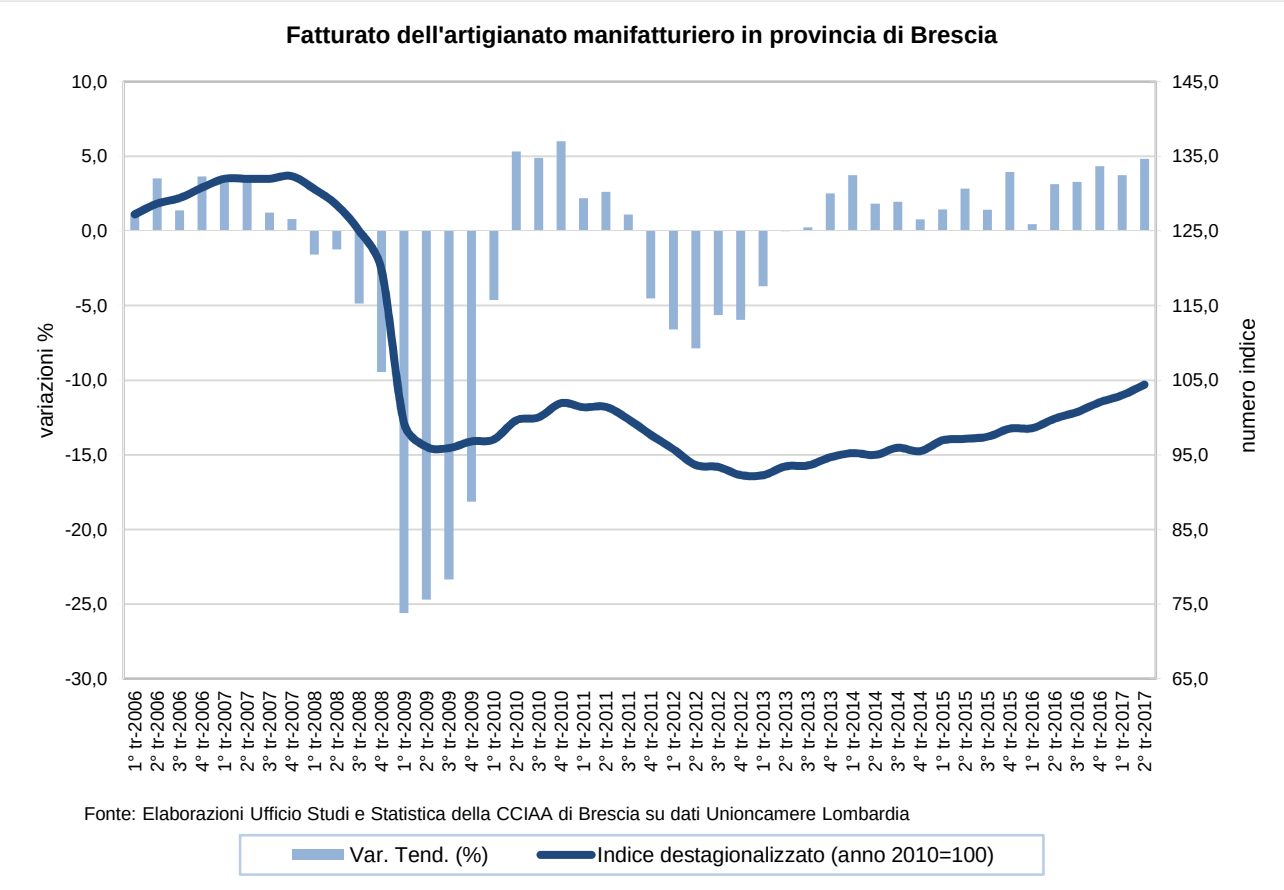
All'opposto si conferma il calo produttivo dei minerali non metalliferi (-4,4%) e del legno-mobilio (-0,2%). Negativa anche la dinamica della gomma-plastica (-2,4%).

Tutte le dimensioni d'impresa hanno registrato una crescita della produzione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, ma con intensità diverse.

Le imprese di dimensioni più piccole hanno contribuito maggiormente (+5,0% quelle con 6-9 addetti; 4,0% quelle con 3-5 addetti), quelle sopra la soglia dei 10 addetti hanno registrato un incremento del 3,7%.

FATTURATO

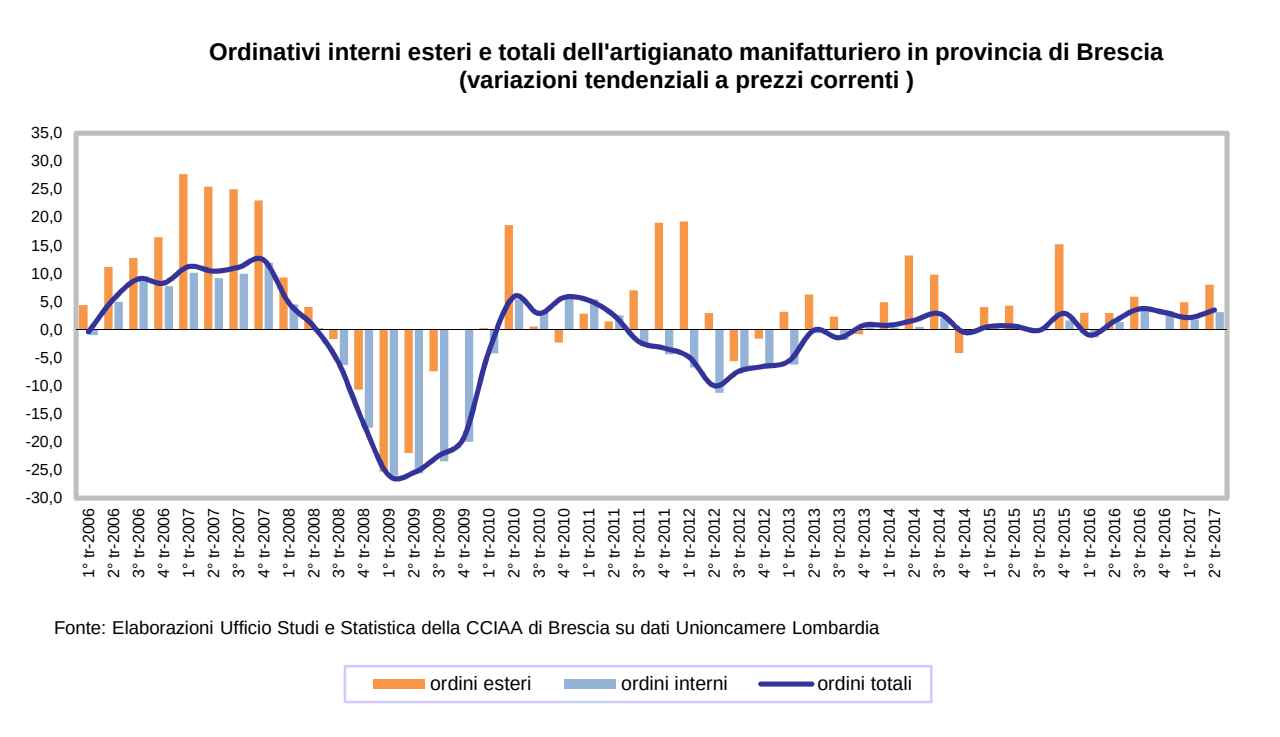
Il fatturato del comparto artigiano segna una dinamica congiunturale positiva e in accelerazione (pari all'1,4% contro lo 0,8% del trimestre scorso). Ancora più intensa la variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+4,8%), sostenuta dal fatturato interno (+3,5%). La dinamica del fatturato segue da vicino quella della produzione, seppur con maggiore intensità. Dal 2° trimestre del 2016 il fatturato ha seguito un trend ininterrottamente positivo, forse anche per effetto della ripartenza dei prezzi, che ha consentito di recuperare i livelli persi negli anni della crisi e di accorciare, pertanto, la distanza dai livelli pre-crisi.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

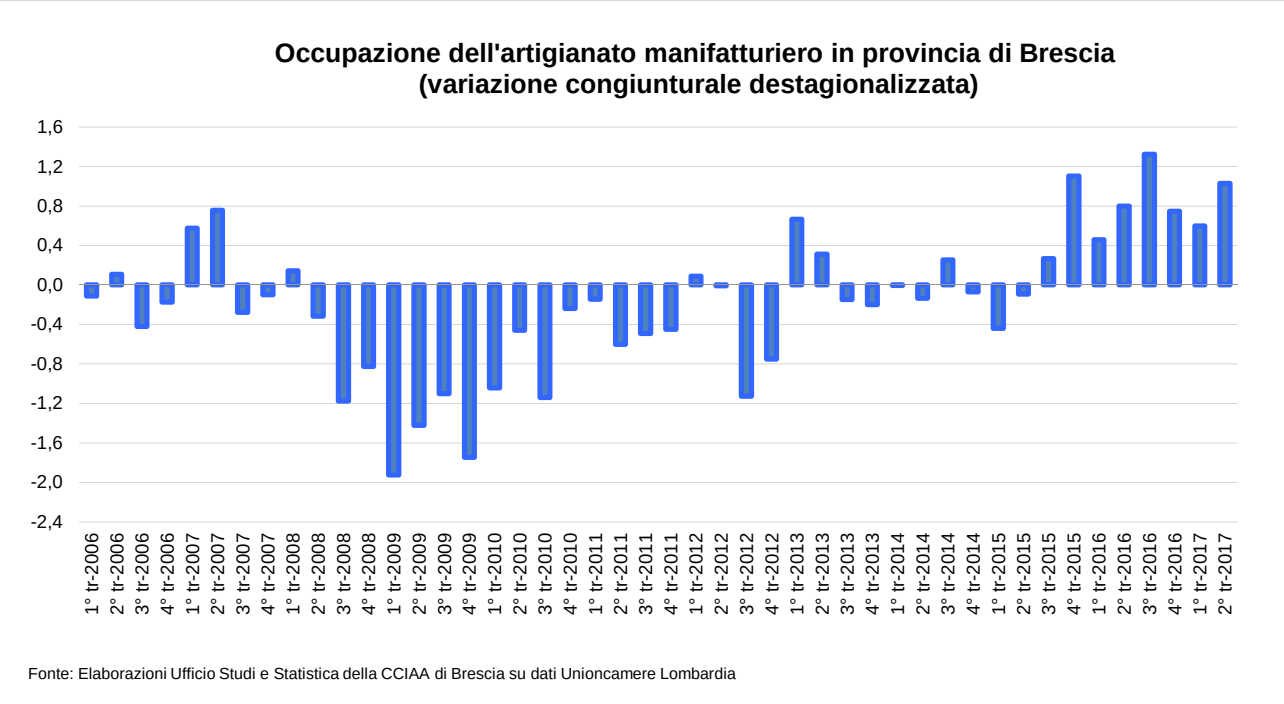
ORDINI

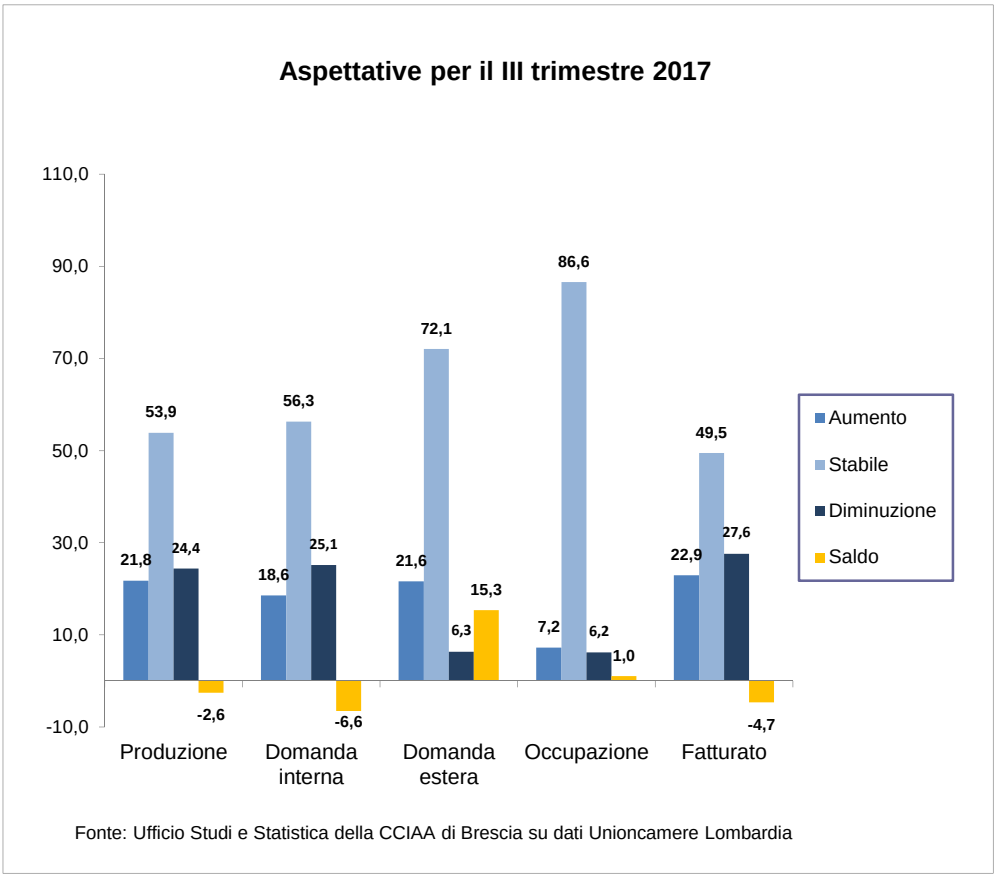
Gli ordini sono cresciuti del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, trainati da entrambe le componenti interna ed estera. Gli ordini provenienti dal mercato interno, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, hanno conseguito un buon risultato pari al 3,1%. Buona la dinamica degli ordini esteri (+8,0%) anche se nell'artigianato, rappresentano una quota assai ridotta.



OCCUPAZIONE

Al netto degli effetti stagionali, l'occupazione chiude il secondo trimestre con una nuova variazione positiva (+1,0%) che conferma il trend di leggera crescita in corso da fine 2015. Diminuisce anche il ricorso alla Cassa Integrazione: la quota di imprese che ne ha fatto ricorso si colloca all'1,5 % contro il 5,9% del trimestre scorso.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese degli imprenditori per il terzo trimestre dell'anno sono moderatamente negative con riferimento alla produzione, alla domanda interna ed al fatturato. Stabili, invece, le attese sull'occupazione. Le uniche prospettive ottimistiche riguardano la domanda estera